

---

## Il contrasto della guida in stato di ebbrezza

**Michele Sanza**

Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze  
Patologiche Azienda USL di Cesena

## Alcool e guida

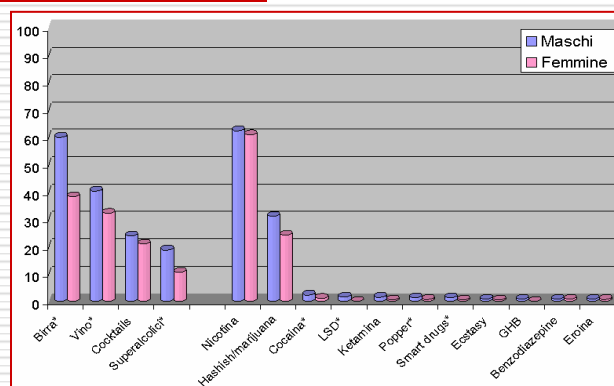
---

- Almeno il 35% degli incidenti stradali è correlato alla guida sotto l'effetto di alcool;
- Il rischio di incidenti stradali nel corso del week-end aumenta per la popolazione generale e, in particolare, per le giovani generazioni;
- Gli incidenti stradali sono la prima causa di morte nei giovani tra i 15 e i 34 anni.

- ❑ Tra i ragazzi di età compresa tra 11 e 15 anni 1 su 5 assume alcol;
- ❑ Nella fascia di età 16-18 il 14% dei ragazzi beve secondo modalità rischiose
- ❑ Studio "PASSI" 2007: tra gli intervistati emiliano-romagnoli circa 1 persona su 6 riferisce (15.3%) di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol (media nazionale 13%).

## Il consumo abituale di sostanze nei contesti del divertimento

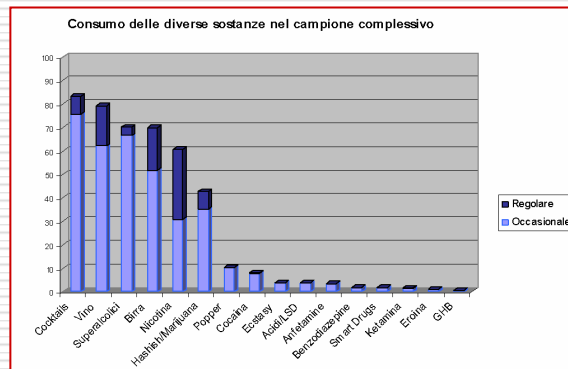
Campione di 1573 soggetti intervistati dalle unità di strada.



Dati di una Ricerca Ser.T AUSL Cesena Facoltà di Psicologia, presentati al convegno Rotte Giovanili e Nuovi Stili di Consumo, Reggio Emilia 27 maggio 2010

## Il consumo abituale di sostanze nei contesti del divertimento

Campione di  
9.052  
studenti  
(medi ed  
universitari)  
soggetti  
intervistati.



*Dati di una Ricerca Ser.T AUSL Cesena Facoltà di Psicologia, presentati al convegno Rotte Giovanili e Nuovi Stili di Consumo, Reggio Emilia 27 maggio 2010*

5

## Gli impegni della Regione Emilia Romagna (Del. 1533/2006)

- Ente locale con funzione di regia degli interventi orientati alla tutela della salute e alla sicurezza;
- Cultura del sociale e del rispetto si produce anche attraverso l'imposizione di norme e regole;
- Educazione continua alla legalità, regole di convivenza, buona educazione;
- Coerenza degli adulti nei confronti dei giovani.

6

## Le prospettive strategiche

---

- ❑ L'idea di una società senza sostanze, legali e illegali, in grado di alterare gli stati di coscienza, è irrealistica;
- ❑ La scena del consumo è diversa da quella della "tossicodipendenza";
- ❑ Attenzione alle persone e ai comportamenti più che alle sostanze;
- ❑ Promozione di una coscienza critica nei confronti del consumo;
- ❑ Coesione sociale, educazione alla legalità, coordinamento delle politiche;
- ❑ Impegno per l'integrazione sociosanitaria.

## Le funzioni di prossimità

---

- Citate come strategiche nel Piano d'azione dell'UE 2005 -2008;
- Luoghi di vita, approccio comunitario, relazione al centro dell'intervento, trasversalità;
  - Progetti specifici.
  - Coordinamento professionalità e servizi
  - Diversi.
  - Equipes dedicate (Unità di strada).

## Progetto "GUIDA SICURA SENZA ALCOL"

---

- DGR 521/2009
- Il progetto è stato predisposto da
  1. Servizio salute mentale, dipendenze patologiche, salute nelle carceri
  2. Servizio Sanità pubblica
  3. Servizio politiche per la sicurezza e della polizia locale
  4. Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza

## OBIETTIVO SPECIFICO 1

---

- **Aumentare la consapevolezza della popolazione generale, e in particolare della popolazione giovanile, rispetto ai rischi legati alla guida in stato di ebbrezza.**
- Azioni :
  1. Scuole
  2. Luoghi del divertimento
  3. Neopatentati
  4. Guidatori stranieri

## OBIETTIVO SPECIFICO 2

---

□ **Diffondere codici di autoregolamentazione per gli organizzatori di eventi e incrementare la collaborazione tra sistema sociosanitario e Forze dell'Ordine.**

□ Azioni:

1. Codici di autoregolamentazione
2. Formazione Polizia locale
3. Partecipazione ad eventi
4. Sottoscrizione di Accordi con le Forze dell'Ordine

## OBIETTIVO SPECIFICO 3

---

□ **Incrementare il numero di controlli sui guidatori da parte delle Forze dell'Ordine**

□ Azioni:

1. Dotazione di etilometri omologati e di alcoltest
2. Etilometri omologati
3. Precursori
4. Accesso al Pronto soccorso per i test di conferma sulle sostanze stupefacenti e psicotrope

## OBIETTIVO SPECIFICO 4

- **Ridurre le recidive tra le persone fermate per guida in stato di ebbrezza attraverso il supporto dell'attività congiunta Commissioni mediche locali – equipes di alcologia.**
  
- Azioni
  1. Corsi infoeducativi
  2. Rilevazione dati

13

## La Responsabilità sociale della Comunità

- La responsabilità sociale della Comunità è la risorsa prioritaria per attivare strategie e azioni che riducano i comportamenti a rischio.



14

## Carta di Notti Sicure.



1. *Impegno a rispettare, e a far rispettare, i limiti di legge sulla somministrazione e la vendita degli alcolici promuovendo i necessari controlli.*
2. *Favorire l'accesso alle bevande non alcoliche e distribuire l'acqua a prezzi calmierati.*
3. *Differenziare i prezzi delle bevande analcoliche da quelle alcoliche favorendo l'acquisto delle prime.*
4. *Incentivare la partecipazione a corsi di formazione su sostanze e comportamenti a rischio rivolti a personale dei locali notturni.*
5. *Rinunciare a forme di marketing e di promozione del locale, degli eventi che lo caratterizzano che facciano riferimento ad alcolici o altre sostanze.*
6. *Favorire l'informazione sugli effetti dell'uso di sostanze e diffondere la rete dei servizi e delle altre opportunità di cura per i problemi di abuso maggiore che si manifestino nell'ambito della vita notturna.*

## DGR 521/2009: un approccio di sistema

- Coordinare interventi di prevenzione e repressione
- Soggetti coinvolti nelle Aziende sanitarie:
  - Dipartimento di Sanità Pubblica
  - Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
  - Dipartimento di Emergenza / Pronto Soccorso
  - Medicina legale
  - Laboratorio



## Gli interventi di prevenzione

---

- ❑ Concezione globale della sicurezza basata sull'integrazione di tutti gli interventi tesi a migliorare la qualità del divertimento notturno e contenerne i rischi specifici.
  
- ❑ Azioni tese incidere sui fenomeni di abuso di sostanze e dei rischi ad esse correlati:
  - conseguenze dirette legate agli effetti farmacologici;
  - intossicazione acuta da sostanze;
  - conseguenze indirette, derivanti dai comportamenti innescati dall'uso di sostanze.

## Le finalità generali

---

- ❑ aumentare la sicurezza nei luoghi del divertimento;
  
- ❑ ridurre i comportamenti connessi ai rischi individuali e sociali;
  
- ❑ rafforzare la rete dei soggetti istituzionali e informali che operano nel mondo del divertimento;
  
- ❑ far conoscere i diversi servizi ed enti del territorio rivolti al mondo giovanile, in particolare agli adolescenti.

## L'innovazione: costruzione della rete

- ❑ Alleanza con gli enti Locali;
- ❑ Coinvolgimento dei Gestori;
- ❑ Collaborazione con altri stake holders: Università, FF OO, Sponsor locali, Tassisti;
- ❑ Visibilità del progetto nel tessuto urbano.



## Prospettive

- ❑ Superare la settorialità degli interventi;
- ❑ Fare leva sulla responsabilità sociale
- ❑ Aumentare le risorse (economiche e umane);
- ❑ Valorizzare la leadership dei Servizi di prevenzione.